

Direttore: Paride Leporace

Tra i referenti locali, il consigliere comunale Cosimo Ierone (ex An)

Arrivano i Circoli della libertà

Sabato il battesimo ufficiale nella città di Policoro

POLICORO - Prende corpo, dopo mesi di lavoro sottotraccia, la novità della politica italiana: i Circoli della Libertà. Nati in tutta Italia come funghi, sotto la supervisione di Michela Brambilla, da pochi mesi sono sbarcati anche in Lucania. Così, dopo Potenza, Matera e qualche altro Comune, sabato prossimo sarà la volta del centro jonico. Alle 17, nella sala parrocchiale di Padre Minozzi, sarà presentato ufficialmente alla presenza dei neo esponenti regionali e provinciali.

Tra i fondatori di quello policorse c'è Cosimo Ierone, consigliere comunale uscente eletto in Alleanza nazionale per poi dissociarsi e aderire a questa nuova formazione politica di centrodestra. Ierone è stato in assoluto il più suffragato alle ultime comunali, in rapporto ai voti presi dal partito -265 preferenze personali all'incirca su più o meno di 1000 di tutta la lista di An-. In questa nuova avventura in cui si è buttato a ca-

pofitto giornalmente negli ultimi tre mesi, lavorerà a stretto contatto con un altro politico illustre di Policoro: Nicola Lopatriello. L'ex sindaco, anch'egli fuoriuscito da An nell'autunno scorso, insieme a Ierone, ha deciso di sganciarsi dai partiti tradizionali e coinvolgere la società civile nel dare un contributo alla causa di Policoro in questo periodo di vacatio in vista delle prossime Amministrative.

E la nascita del Circolo delle Libertà assume, rispetto ad altri Comuni, una

valenza importante proprio in vista delle amministrative di primavera. Sulla carta il centrodestra dovrebbe godere dei favori del pronostico dopo l'infelice esperienza dell'Unione durata soli 16 mesi; però in pratica ha numerosi problemi, forse anche maggiori rispetto al centrosinistra. Manca di una leadership autorevole, politicamente parlando; i partiti della coalizione non sono molto radicati in città; troppi sono i per-

sonalismi, che nascono proprio dalla mancanza di leader e, infine, agli interessi della coalizione si antepongono quelli dei singoli partiti. Una coalizione è tale quando c'è gioco di squadra, come nel calcio. Prendere tanti voti singolarmente e perdere le elezioni è come giocare bene a calcio senza muovere la classifica. E in questo contesto la neonata formazione politica è consapevole che molte alternative a Nicola Lopatriello non ce ne sono. A meno che non si decida di giocare la carta di Felice Latronico (segretario generale del Comune di Policoro e Montalbano o di Giuseppe Labriola, presidente provinciale di An e dell'ordine degli avvocati di Matera). L'altro tandem di nomi che circola da tempo in città (Leone-Palmieri) è troppo debole per portare nuovamente al governo cittadino la Casa delle Libertà. Tranne che non arrivi un exploit.

Gabriele Elia
provinciamt@luedi.it